



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc.8.66.1/2021

[Ex DGABAP 34.43.01/fasc.209.46.4/2021]

Allegati nessuno

Roma (vedi intestazione digitale)

Alloca.

Società ALTER UNO S.r.l.

alterunosrl@legalmail.it

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

E.p.c.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per La Provincia di Viterbo e per L'Etruria Meridionale
mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it

DG ABAP Servizio II
dg-abap.servizio2@beniculturali.it

DG ABAP Servizio III
dg-abap.servizio3@beniculturali.it

Oggetto: [ID: 8204] Comuni di Viterbo, Bagnoregio E Celleno (VT)

“Progetto di impianto agrivoltaico della potenza di picco pari a 40,926 MW sito nel Comune di Viterbo, Bagnoregio e Celleno (VT) e delle relative opere di connessione alla RTN “.

Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.

Proponente: ALTER UNO SRL.

PRECISAZIONI DI ORDINE PROCEDURALE RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

In riferimento al progetto in argomento, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.".

Pertanto, nel precisare che, per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società ALTER UNO S.r.l. (di seguito anche Proponente), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla CTVA e alla luce di quanto

08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

AS

disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8609/12688> e in accordo con quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale con nota prot.n.7643 del 09.06.2022 e dal Servizio II della Direzione Generale ABAP con nota prot.n.24222 del 27.06.2022, e tenendo conto di quanto comunicato dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC (di seguito anche CTVA PNRR-PNIEC) con nota prot.n.4522 del 05.07.2022; e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Appare, tuttavia, necessario premettere con riguardo alla documentazione pubblicata sul sito del MITE, che la medesima per una buona percentuale non corrisponde alla procedura in argomento ma bensì a quella della procedura di PAUR ex art.27 bis dell'impianto fotovoltaico in località Pian di Giorgio. Tanto si comunica al competente MITE con riferimento agli obblighi relativi alla consultazione pubblica, per le determinazioni di competenza.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente ha dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. ALT-VTB-SIA-Studio di Impatto Ambientale) che:

*"Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una centrale per la produzione di energia da fonte rinnovabile tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica integrata con la produzione agricola. Il progetto agrivoltaico è localizzato in Provincia di Viterbo nei comuni di Bagnoregio, Celleno e Viterbo in località "Falaschino", "Coste Lombarde" e "Campo Salmo" (aree di impianto fotovoltaico) e in località Grotte "Santo Stefano-Piscinale" (Stazione Elettrica Utente), e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su strutture ad inseguimento solare (tracker) su cui verranno montati moduli monocristallini bifacciali, ciascuno con potenza nominale di 570 Wp, per una potenza nominale installata di circa 40,93 MWp. L'impianto fotovoltaico in oggetto verrà realizzato su una superficie di terreno recintata avente un'estensione di **circa 48 ha**, suddivisa in **tre aree distinte**, su un'area totale di **58 ha circa**. L'estensione dei pannelli è caratterizzata dalla possibilità di effettuare coltivazioni sottostanti gli stessi al fine di coniugare la produzione energetica rinnovabile con quella agricola. In particolare, le aree risultano così articolate:*

AREA 1 – BAGNOREGIO Località Falaschino

composta da 33.750 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 97 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 19.237,5 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 4 trasformatori di potenza da 5000 kVA posizionato all'interno delle cabine CT.

AREA 2 – CELLENO E VITERBO Località Coste Lombarde

composta da 9.700 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 28 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 5.529 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 2 trasformatori di potenza da 3150 kVA posizionati all'interno delle cabine CT.

AREA 3 – VITERBO Località Campo Salmo



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma -- TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

08/07/2022

composta da 28.350 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 83 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 16.159,5 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 4 trasformatori di potenza di diversa taglia posizionati all'interno delle cabine CT.

Si è previsto di implementare sulla superficie sottostante i pannelli un impianto foraggero costituito da diverse essenze, per lo più auto riseminanti, da sfruttare soprattutto per il pascolo. L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà trasportata in MT mediante cavidotto interrato di lunghezza di **circa 21 km** fino alla **stazione utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV**, alla quale sarà collegata sullo stallo dedicato in AT a 150 kV al suo interno.

La nuova stazione elettrica di TERNA in progetto, in località Grotte Santo Stefano-Piscinale è frazionata in due aree nei comuni di Viterbo e Vitorchiano, che si collegano con un elettrodotto interrato in AT lungo 4 km. L'allaccio alla rete nazionale si effettua interrompendo una catenaria della linea RTN 380 Roma nord-Pian della Speranza e inserendo due nuovi tralicci nel Comune di Vitorchiano. Il progetto della nuova stazione elettrica di TERNA è stato consegnato così come validato da TERNA (...) l'occupazione avrà una durata di circa 25/30 anni, pari alla vita utile dell'impianto, e gli interventi di mitigazione sono stati progettati in modo tale da schermare l'impianto attraverso la posa lungo tutta la recinzione perimetrale di una siepe."

Pertanto, in relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, dall'analisi istruttoria condivisa con la Soprintendenza competente sulla documentazione progettuale, emerge che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree e piste di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, risultano direttamente gravate da tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs.n.42/2004.

In particolare il cavidotto di progetto interferisce con i "beni paesaggistici", individuati sulla Tav. B del PTPR:

- Beni tutelati "ope legis" ai sensi dell'art. 134, co.1 lett. b) e art.142, co.1 del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice):
 - lett. c) "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", **art.36** delle norme del PTPR (c056_0477 Fosso Rigo Chiaro, c056_0471 Fosso Lombardo, c56_0472 Fosso delle Macchie; c056_0471A Fosso Lombardo, c056_0468 Fosso Rigo o della Selva Mola c056_0468A Fosso Rigo o della Selva Mola)
 - lett. g) "Protezione delle aree boscate", **art.39** delle norme del PTPR;

Si evidenzia che i perimetri dei tre campi di progetto risultano essere limitrofi a beni tutelati ope legis ai sensi dell'art.142, co.1 lett.c) del Codice

Per quanto attiene alla TAV. A del PTPR, l'intervento ricade in aree classificate come:

- "Paesaggio Naturale", **art. 22** delle norme del PTPR;
- "Paesaggio Naturale di continuità", **art. 24** delle norme del PTPR;
- "Paesaggio agrario di valore", **art. 26** delle norme del PTPR, in particolare tutte le aree occupate dai tre campi fotovoltaici in valutazione;
- "Paesaggio agrario di continuità", **art. 27** delle norme del PTPR;
- "Paesaggio degli insediamenti urbani", **art. 28** delle norme del PTPR;



08/07/2022

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Per ciò che riguarda la TAV. C del PTPR si evidenzia che il progetto interferisce con:

Beni del Patrimonio Naturale

- Ambiti di Protezione delle attività venatorie
- Reticolo idrografico

Beni del Patrimonio Culturale

- va_0084 viabilità antica – fascia di rispetto 50 m (interferita dall'“Area 1” dell'impianto fotovoltaico)

Ambiti prioritari per l'attuazione di progetti per la conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del Patrimonio Regionale

- percorsi panoramici
- sistema agrario a carattere permanente
- depositi cave

ANALISI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL QUADRO VINCOLISTICO

Dalla verifica della proposta di progetto rispetto alle norme della pianificazione paesaggistica vigente, emerge che le opere previste interferiscono con ambiti tutelati ai sensi della parte terza del Codice.

Il PTPR stabilisce che il progetto deve garantire il rispetto dei requisiti di qualità e di compatibilità, cui rimandano espressamente le norme del PTPR con riguardo ai beni paesaggistici interferiti dagli interventi, al fine di garantire il corretto inserimento delle opere nei contesti tutelati.

Tanto premesso, si riportano di seguito alcuni passaggi della disciplina d'uso dei citati articoli, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto con la presente.

- **l'art.36** delle Norme del PTPR riferito alla “Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua” indica al co. 6. che *“I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inediticati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 17”,* al co.17, lo stesso articolo prevede che *“Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54.”;*
- **l'Art. 39** delle norme di PTPR riferito alla “Protezione delle aree boscate” al co.10. dispone che *“Nei casi di deroga espressamente previsti dalle presenti norme compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesaggistici e di difesa del suolo, previa acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, può essere consentita la trasformazione della superficie boscata. La trasformazione di cui al presente comma è subordinata alla realizzazione delle misure di compensazione previste dall'articolo 4 del d.lgs. 227/2001, con le modalità di cui all'articolo 40 della l.r. 39/2002 e successive modifiche. In tal caso, la superficie trasformata concorre al calcolo della cubatura*

08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

realizzabile e contribuisce alla determinazione del lotto minimo. Le aree oggetto di rimboschimento per compensazione rientrano tra i territori assimilati a bosco e sono soggette alle relative disposizioni di tutela.”

CRITICITA' RILEVATE

In relazione alla descrizione delle opere previste, all'analisi delle interferenze con i beni tutelati e le previsioni di PTPR, e all'analisi documentale, si evidenzia che gli **aspetti della proposta che risultano particolarmente critici** per la rilevanza delle trasformazioni prodotte dall'intervento sul contesto, in relazione al quadro delle tutele presenti e, dunque, dei relativi impatti generati sul paesaggio tutelato, sono riferibili principalmente alla localizzazione delle opere e alla configurazione delle stesse. Per la localizzazione delle opere si evidenzia che:

- l'“area 1” di impianto interferisce direttamente una viabilità antica – fascia di rispetto 50 m (VA_0084), ed è collocata al confine con una piccola area boscata tutelata ed in prossimità del percorso panoramico indicato nella Tav.C del PTPR;
- l'“area 2” di progetto risulta localizzata in un ambito fortemente caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua tutelati ed in forte prossimità con aree gravate da uso civico, già individuate sulla Tav.B del PTPR. La presenza di questo impianto, condiziona significativamente il tracciato del cavidotto di raccordo che interferisce numerosi beni, come di seguito meglio specificato;
- il tracciato dei cavidotti di progetto intercetta numerosi vincoli ricognitivi: aree boscate, corsi d'acqua ed aree archeologiche individuate nella Tav.B del PTPR, e come “patrimonio identitario regionale”, percorsi panoramici, sistema agrario a carattere permanente nelle Tav.C del PTPR;

Inoltre si evidenziano, di seguito, le principali criticità rilevati nella documentazione presentata:

- il documento “ALT-VTB-PDC-Piano di cantierizzazione” non risulta esaustivo. Si segnala che non è presente una planimetria di cantiere con accessi, piste depositi, nella quale vengano segnalati i percorsi esistenti interessati dal passaggio degli automezzi, quelli eventualmente da adeguare e le eventuali nuove realizzazioni;
- non è presente un rilievo adeguato dello stato dei luoghi *ante-operam*, riferito, in particolare, all'area 1, tenuto conto della rilevata prossimità con beni tutelati con le opere di progetto, e alle aree sulle quali è prevista la cabina di consegna. Questo comporta che non siano verificabili e quantificabili le reali interferenze fra opere e beni tutelati. Conseguentemente, non è possibile determinare rispetto alle aree boscate, l'esatta posizione dell'impianto fotovoltaico e la superficie interferita dal cavidotto; non sono, altresì, fornite indicazioni sulla condizione;
- nel documento “FP20004_GVN_VIA02%20”, all'interno del SIA, non viene analizzato il rapporto tra norme di PTPR e la Stazione Utente Di Consegna;
- non sono fornite sufficienti informazioni relativamente alla Stazione TERNA, con riferimento alla previsione che venga realizzata ad hoc e, pertanto, sia da considerare come ricompresa all'interno della presente procedura;
- a p.56 del SIA viene fatto riferimento esclusivamente all'alternativa 0, senza che venga fornita alcuna disamina sulle alternative progettuali alla configurazione e localizzazione progettuale proposta;
- L'elaborato “FOTOSIMULAZIONI FP20004_GVN_VIA05d” è gravemente carente, non sono presenti fotosimulazioni da punti di vista con alta visibilità come il tracciato ferroviario che attraversa il progetto o dai nuclei abitati nei pressi dell'impianto (contrada Macerone, contrada

08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Colle delle Torce, via consolare Latina). In particolare, si evidenzia che essendo l'impianto collocato su aree di sommità, è necessario elaborare fotoinserimenti presi dalle strade che cingono le colline: da vari punti della SP62B strada di "contrada Macerone" dalla quale c'è un'alta visibilità dell'impianto T2.

Non sono presenti, inoltre, i fotoinserimenti:

- delle cabine e delle opere accessorie fuori terra;
- dei campi fotovoltaici comprensivi delle opere di mitigazione per la valutazione dell'assetto finale;
- dell'impianto in oggetto insieme agli altri impianti realizzati e in fase di realizzazione per la valutazione degli effetti cumulativi;
- l'elaborato "Mitigazioni agro-ambientali - Elaborato grafico FP20004-GVN-VIA05c" non riporta alcun approfondimento progettuale volto a spiegare i criteri di inserimento paesaggistico delle opere di mitigazione, alla base delle scelte proposte, in particolare relativamente alle "fasce vegetate". Queste ultime, caratterizzate da una estrema geometrizzazione e chiusura delle visuali, risultano totalmente avulse dal contesto e dall'organizzazione storica del territorio agricolo. Si rileva che due degli edifici esistenti: il *complesso con viale di cipressi* nel settore T2 e *l'edificio sulla strada "contrada Colle del Torce"* sono stati "racchiusi" all'interno delle siepi, interrompendone totalmente la visuale sulla valle;
- non è presente la verifica di conformità delle opere previste alla disciplina d'uso del PTPR, in particolare dei manufatti fuori terra e delle interferenze fra aree boscate e cavidotti in relazione. Non è esplicitata la strategia adottata al fine di risolvere le interferenze con le aree boscate tutelate;
- non sono presenti sezioni orografiche, quotate, che chiariscano il rapporto fra impianto, conformazione del suolo ed elementi chiave del contesto in cui si inserisce l'impianto con riferimento allo stato di fatto (vegetazione, corsi d'acqua, strade, edifici), che si ritengono necessari alla comprensione dei rapporti reciproci di inter-visibilità fra gli elementi;
- non sono fornite informazioni ed attestazione relative alle interferenze dell'impianto con aree gravate da uso civico;

Alla luce del quadro delle tutele presenti, al fine di superare le criticità brevemente illustrate, in merito al progetto in esame, si chiede al Proponente di fornire la seguente documentazione integrativa, al fine di superare le criticità rilevate con riferimento agli impatti negativi del progetto sulla componente paesaggio.

Pertanto, con riguardo alla **tutela del Paesaggio** e in riferimento ai temi di seguito individuati, si richiede:

1. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

di elaborare il documento delle alternative progettuali (relazione e cartografia) previsto dal SIA, mettendo in relazione le aree di impianto e il tracciato del cavidotto con il quadro delle tutele presenti e con le relative norme d'uso del PTPR, elaborando profili e sezioni paesaggistiche e rispettivi quadri valutativi. A tal proposito si evidenzia che, in considerazione delle interferenze dirette delle opere con aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, l'individuazione di alternative "ragionate" al tracciato del cavidotto presentato in valutazione. Pertanto, è necessario che le alternative di progetto proposte, riguardanti sia i campi fotovoltaici che il tracciato del cavidotto, vengano analizzate ad una scala adeguata per consentire la valutazione delle interferenze con i beni paesaggistici, architettonici e archeologici, sulla base degli elaborati e delle norme del piano paesaggistico vigente.

08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

2. APPROFONDIMENTO PROGETTUALE

Stante la forte compromissione dell'area causata dalla presenza dell'opera, in relazione alla struttura idro e orografica del territorio e delle conseguenze significative interferenze del cavidotto di collegamento tra gli impianti con i beni paesaggistici presenti, di individuare una diversa localizzazione almeno con riferimento all'impianto "AREA 2", collocandolo più a ovest in direzione delle "terre rosse" permettendo, al contempo, di individuare una diverso tracciato per il cavidotto, che consenta di ridurre fortemente le interferenze con i beni tutelati. Diversamente si ritiene necessario eliminare il campo "AREA 2" e definire, comunque, un diverso tracciato per il cavidotto.

3. AREE E BENI VINCOLATI INTERFERITI O PROSSIMI ALLE OPERE

di fornire la precisa e dettagliata rappresentazione, in scala appropriata, dei perimetri dei vincoli paesaggistici interferiti o prossimi alle opere (strade di accesso, pannelli fotovoltaici, cabina di sezionamento, strade, aree e piste di cantiere, stazioni, ecc.)

4. AMBITI DISTANZIALI

di fornire la verifica della distanza (in linea d'aria) delle opere dell'impianto da tutti i beni tutelati elencati all'art. inoltre, essere indicato, anche graficamente, il rispetto delle distanze previste dal DL.50/2022 (pari a 1 km dai beni tutelati);

In particolare, con riferimento al campo identificato come "area 3", di chiede di verificare e rappresentare la distanza dagli immobili sottoposti a tutela ai sensi dei provvedimenti di seguito evidenziati:

Decreto n. 9 del 05.01.22 (via Ferentiensis, Fg. 76 part.IIle 54p, 55p, 56p; Fg. 78 part.IIle 16p, 18p, 22p, 24p, 34p, 35p, 37p, 39p, 40p, 44p, 45p, 51p, 52p, 53p, 54p, 71p, 72p, 82p, 83p, 84p, 85p, 88p, 89p, 90p, 93p, 98, 120p, 124p, 126p, 132p, 133p, 157, 158CF, 159CFp, 160p, 179p, 180p, 262p; Fg. 79 part.IIle 4p, 30p, 31p, 33p, 34p, 35p, 36p, 37p, 56p, 89, 109p, 772p, 907p, 1149p, 1155p, 1156CF; Fg. 86 part.IIle 22p, 51p, 104p, 108, 110p, 111, 112, 113, 114p, 115p; Fg. 78 part.IIla 61p; Fg. 79 part.IIla 32);

Decreto del 14.02.1957 (area Archeologica di Ferento e Necropoli, Fg. 69 part.IIle A, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 48, Fg. 81, part.IIle 9, 10, 11, 12, 13, 20, 23, 33);

Decreto n. 04.05.1994 (Area antica città di Ferento, Fg. 70 part.IIle 64, 67, 68, 69, 72p, 73p, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 93, 94p, 95, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 113, 114, 115, 118, 119, 120);

5. ANALISI DI INTERVISIBILITÀ

di integrare l'elaborato "FOTOSIMULAZIONI FP20004_GVN_VIA05d" con analisi di intervisibilità contenenti, tra l'altro, fotosimulazioni e render:

a) volti verificare l'eventuale percezione del campo:

- denominato "area 3" rispetto alle aree dell'antica città di Ferento (Decreto del 14.02.1957 e Decreto n. 04.05.1994);
- denominato "area 1" rispetto alle aree dell'incastellamento etrusco di Monterado, dichiarato di interesse culturale con decreto 102 del 18.05.2022: Fg. 23 part.IIle 35, 51, 327, 38 parte, 52, 69 parte, 83 parte, 84, 326 parte; Fg. 32 part.IIle 132/1 parte (c.f.), 32 parte, part.IIla 56 parte.

b) da punti di vista con alta visibilità come il tracciato ferroviario che attraversa il progetto o dai nuclei abitati nei pressi dell'impianto (contrada Macerone, contrada Colle delle Torce, via consolare Latina);

c) dalle strade che cingono le colline: da vari punti della SP62B strada di "contrada Macerone" dalla quale c'è un'alta visibilità dell'impianto T2.

08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Dovranno essere predisposti, inoltre, i fotoinserimenti:

- delle cabine e delle opere accessorie fuori terra;
- dei campi fotovoltaici comprensivi delle opere di mitigazione per la valutazione dell'assetto finale;
- dell'impianto in oggetto insieme agli altri impianti realizzati e in fase di realizzazione per la valutazione degli effetti cumulativi.

6. EFFETTI CUMULATIVI

di integrare il documento "Inquadramento cumulo con altri progetti FP20004_GVN_VIA13", con fotosimulazioni con viste aeree, se possibile, comprensive dei 5 impianti presenti nel documento, e che venga effettuata ulteriore verifica di eventuali altri impianti FER, non fotovoltaici, autorizzati o realizzati nell'area, per consentire la valutazione degli impatti complessivi sul paesaggio della totalità degli interventi;

7. RELAZIONE PAESAGGISTICA

di redigere la relazione paesaggistica, con riguardo in particolare ai criteri di progettazione e di inserimento paesaggistico dell'assetto degli impianti e delle opere di mitigazione, in relazione ai caratteri del territorio e alle verifiche di conformità di ciascuno degli interventi proposti (infrastrutture e manufatti, in particolare manufatti emergenti localizzati in corrispondenza di beni tutelati "ope legis") alle norme d'uso del PTPR, ai fini della verifica della fattibilità delle opere e della valutazione degli impatti.

8. DOCUMENTAZIONE USI CIVICI ED EVENTUALE INTERFERENZA CON OPERE DI PROGETTO

stante l'accertata presenza di aree gravate da usi civici in prossimità dei campi, di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste in progetto con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che non venendo a cadere il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), varranno comunque le discipline di tutela di cui alla Parte II del PTPR.

9. RILIEVO VEGETAZIONE ESISTENTE, SISTEMA IDROGRAFICO E INTERAZIONE CON OPERE DI PROGETTO

di fornire la descrizione e rappresentazione su planimetria, alla scala appropriata, delle caratteristiche vegetazionali delle aree interessate dall'intervento (opere e aree di cantiere), ponendo particolare attenzione, alla rilevazione della vegetazione, anche ai singoli esemplari arborei, delle opere del progetto che interferisce con il sistema idrografico e con le aree boscate. Dovranno essere esplicitate e rappresentate le ricadute delle operazioni di scavo per il passaggio dei cavidotti nelle aree boscate e nei fossi. Documentando, anche attraverso la rappresentazione dello stato *ante-operam* e *post-operam*, le strategie utilizzate ai fini della preservazione degli esemplari arborei e arbustivi esistenti. A tal fine si precisa che sarà necessario, almeno per gli elementi arborei, fornire rilievo dell'area interferita con individuazione degli esemplari e rappresentazione fotografica dei medesimi (specie, altezza, sesto d'impianto, ecc.).

10. PROGETTO PAESAGGISTICO UNITARIO DELLE OPERE DI RISPRISTINO, MITIGAZIONE

di integrare l'elaborato "Mitigazioni agro-ambientali - Elaborato grafico FP20004-GVN-VIA05c" predisponendo, sulla base delle valutazioni conclusive che emergeranno dalla "Relazione Paesaggistica" in riferimento alla lettura del paesaggio e dello stato dei luoghi, un "progetto unitario di paesaggio" che valuti il rapporto reciproco fra interventi di mitigazione, campi fotovoltaici, tracciato del cavidotto, stazioni e sottostazioni, edifici esistenti, assetto

08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

vegetazionale ed idrografico, assetto storico agricolo ed infrastrutturale. Dovranno essere individuati opportunamente gli interventi di piantumazione arborea e arbustiva e di eventuale ingegneria naturalistica, coerentemente con i caratteri del paesaggio naturali e artificiali esistenti, al fine di garantire l'integrazione dei nuovi impianti nel paesaggio.

A tal fine, in particolare, le opere di mitigazione dovranno superare la logica del "muro di verde posto a perimetro dell'intervento" e del "mascheramento" dello stesso, rispettando la profondità delle visuali esistenti, integrandosi con il nuovo impianto e con i caratteri del paesaggio. Particolare attenzione deve essere posta per il trattamento degli edifici esistenti: il complesso con viale di cipressi nel settore T2 e l'edificio sulla strada "contrada Colle del Torce" che sono stati "racchiusi" all'interno delle siepi, interrompendone totalmente la visuale sulla valle;

Per quanto concerne gli aspetti della **tutela archeologica**, si chiede di fornire:

11. RELAZIONE ARCHEOLOGICA.

copia della relazione archeologica finale e completa riferita alle aree in parola. Si rileva che sul box è stata caricata soltanto la relazione archeologica preliminare, pertanto priva della valutazione del livello di rischio archeologico;

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica, e devono essere considerate al pari di quelle già richieste dal MITE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Si resta in attesa di riscontro entro i termini di legge già specificati dal MITE con la nota prot.n.4522 del 05.07.2022, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione anche al Ministero della transizione ecologica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale, all'attenzione del Funzionario Responsabile del Procedimento, Arch. Cons. Manuela Maria Praticò (e-mail: manuelamaria.pratico@culturali.gov.it - tel. 06.6723.4864).

Il Funzionario responsabile del Servizio V

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario Tramutola



Per IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR

Arch. Rocco Rosario Tramutola

(giusta delega prot.n.1184 del 28.06.2022)



08/07/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it